

MOTORE ITALIA TOSCANA

AL CONVEGNO ORGANIZZATO CLASS EDITORI UNA VETRINA DELLE ECCELLENZE DELLA REGIONE

Toscana traino d'innovazione

Dal life science alla robotica, passando per agroalimentare e moda: tutte le sfide di una regione chiave per l'Italia

DI ANDREA BOERIS

Poche regioni riescono a rappresentare il life style italiano come la Toscana, un territorio che da sempre guarda alla qualità della vita ma che è anche ricco di eccellenze locali. Realtà imprenditoriali che grazie alla capacità di saper cavalcare l'innovazione riescono a vincere le sfide in

re dell'Istituto Sant'Anna di Pisa, sostenendo che «come università dovremmo davvero cercare di creare un ambiente favorevole agli innovatori profon-



Adel Motawi Terna

Eugenio Giani
Presidente Regione ToscanaFabrizio Landi
Fondazione Toscana Life Sciences

un contesto economico sempre più complesso, distinguendosi in vari settori come life sciences, robotica, agroalimentare, moda ed energia. Di questo e delle opportunità che hanno di fronte le aziende del territorio si è parlato durante il convegno Motore Italia Toscana, il progetto editoriale e di comunicazione di *Class Editori* dedicato alle imprese che, con il loro dinamismo, assicurano la spinta all'economia nazionale. Tra i temi centrali, quello dell'innovazione, che però deve essere consapevole, come ha spiegato Paolo Dario, proretto-

di». In particolare, secondo Dario bisognerebbe promuovere «l'idea dell'ingegnere rinascimentale tipico della tradizione della Toscana, attraverso un'educazione che sia interdisciplinare».

Un esempio di azienda che fa dell'innovazione il suo modo di essere è Temera, società di Mu-

Fischetti: il sistema di queste pmi è resiliente

di Rossella Savojardo

Il sistema delle pmi toscane è sano e gode di eccellenze note in tutto il mondo. È questa la fotografia fornita da Alessandro Fischetti, amministratore di Leanus che durante Motore Italia Toscana ha spiegato su quali dati si basa la classifica di Mf sulle pmi del territorio. «Guardando al 2021», ha detto Fischetti, «si nota una crescita dei ricavi che ha spinto la crescita complessiva a un valore più ampio di quello pre Covid». L'analisi di Leanus fa riferimento a 7 mila piccole e medie imprese che hanno generato ricavi complessi per 100 miliardi di euro, una somma che porta la regione a essere la sesta per produzione a livello nazionale. «Nella nostra analisi», ha continuato Fischetti, «abbiamo anche ipotizzato un incremento del 40% dei costi energetici. La buona notizia è che il sistema delle pmi toscane è talmente sano che sarebbe in

grado di assorbire un incremento dei costi dell'energia, sia grazie alle risorse finanziarie sia grazie a quelle patrimoniali. La brutta notizia è però che quello energetico, dopo la pandemia, sarebbe l'ultimo stress test che le pmi potrebbero affrontare». A distinguersi secondo la classifica di *MF-Milano Finanza* è stata

ErreDue, la società di Livorno che negli ultimi vent'anni ha prodotto generatori di idrogeno, azoto, ossigeno e gas per i laboratori. «Siamo nati nel 2000 e ci siamo trasformati in spa nel 2010», ha spiegato durante l'evento Luca Giacomelli, senior sales manager della società. «Siamo un'azienda particolare, ci piace definirci una micro public company con un'attenzione particolare alla presenza femminile in azienda, a oggi siamo in circa 90 persone». «Negli ultimi anni siamo cresciuti», ha concluso Giacomelli, «sia in termini organici sia commerciali. Oggi realizziamo un fatturato da 13 milioni». (riproduzione riservata)

Alessandro Fischetti
Leanus

gello basata sull'hi tech, ultimamente messo a servizio della moda e del lusso. «Grazie a Temera», ha spiegato il ceo e co-fondatore della società Francesco Pieri, «le aziende di moda possono accelerare il loro processo di innovazione, con i microchip all'interno di scarpe e prodotti che servono per tracciarne la filiera e capire quanto sia sostenibile, ma anche per una connessione con il gemello digitale e qui penso al metaverso».

Anche le scienze della vita sono ovviamente un settore chiave dell'innovazione in Toscana, che «è in termini assoluti il terzo polo italiano della farmaceutica, ma pro-quota diventa il primo», ha ricordato Fabrizio Landi, presidente di Fondazione To-

sca Life Sciences. «In Toscana c'è il 19% della produzione di insulina mondiale, ma ci sono anche molti tipi di vaccini: lo Stato ha deciso di investire sulla lotta alla pandemia con un polo in Toscana e questo è un segno

parte ancora non realizzate in autorizzazione, col piano 2023 che già prevede il potenziamento delle infrastrutture», ha assicurato Adel Motawi, responsabile gestione processi amministrativi di Terna. Sul fatto la Toscana abbia di fronte grandi sfide come quella energetica ne è consapevole Nicola Sciclone, direttore dell'Irpet: «Oltre a quella della transizione dobbiamo affrontare quella demografica e quella

dell'innovazione, ed è fondamentale investire e farlo bene». In questo senso un altro elemento fondamentale è la connettività, come ha sottolineato nel suo intervento il presidente della Regione Toscana, Eugenio Giani. «La banda larga anche in territori più complessi porta indubbi vantaggi e opportunità enormi anche per le pmi: investiremo attivamente come Regione su questo». Dopo aver evidenziato anche l'importanza dell'energia geotermica per la regione, Giani è poi tornato sul rigassificatore di Piombino: «Su sicurezza e compatibilità ambientale ci sono le condizioni per avere la nave in porto e penso si possa arrivare presto, martedì prossimo, all'autorizzazione». Nelle eccellenze della regione figurano anche le piccole imprese con grandi idee di business. Tra queste ad esempio c'è Hygge, la startup di Martina Terigi che produce petfood in chiave sostenibile, o Medical Micro Instruments Incorporated, società di robotica messa a servizio delle pmi, creata da Giuseppe Prisco. Alla base di queste innovazioni c'è l'esigenza di andare sempre più veloce, spiega in conclusione Antonio Baldassarra di Tim Enterprise: «con le nostre soluzioni consentiamo alle aziende di essere più veloci e flessibili, ottimizzando i processi decisionali». (riproduzione riservata)

MOTORE ITALIA in TOSCANA

LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE CHE FANNO MUOVERE IL PAESE

Qualità del prodotto e bellezza del territorio sono la ricchezza a disposizione delle pmi toscane

Eccellenze riunite nei distretti industriali

DI EMMA BONOTTI

Dalla moda all'agricoltura, i distretti industriali toscani sono un territorio fertile per la produzione italiana. Lo sa bene Attila Kiss, ceo di Florence Group, una piattaforma che, connettendo i fornitori della regione con i gruppi del fashion internazionale, consente «alle piccole aziende di mantenere le loro caratteristiche peculiari e allo stesso tempo rispondere meglio alle esigenze dei grandi brand». A rappresentare l'eccellenza del lusso regionale al convegno di Motore Italia Toscana, il progetto editoriale e di comunicazione di *Class Editori*, c'era anche Raffaello Napoleone, ceo di Pitti Immagine. Il settore degli eventi ha sofferto molto durante la pandemia, ma dal 2021 la ripresa è stata rapida, ha sottolineato Napoleone.

Diversa la sorte delle fiere cinesi, presentata dal presidente di Savino del Bene - Shanghai, Marco Leporati, ormai rivolte solo ad aziende locali a causa delle restrizioni zero Covid. L'export è stato un tema centrale nel corso della conferenza, dato

esportazioni e accompagna la tecnologia, così come il farmaceutico e la moda in giro per i mercati mondiali.

Di agricoltura e di vino hanno poi parlato il presidente del Consorzio Vino Chianti, Giovanni Busi, e l'agronomo di Agrobot, Niccolò Bartoloni, approfondendo le sfide tecnologiche delle aziende agricole. Affiancare le pmi è un punto centrale della strategia di Banca Cambiano 1884, nella cui sede si è svolto l'evento. «La nostra forza sta rapportarci su misura nel nostro territorio coi clienti» ha commentato il direttore generale, Francesco Bosio. Ma la Toscana è amata anche per la bellezza del suo territorio: «I dati del 2022 sul turismo segnano il ritorno i grandi mercati, a partire da quello statunitense», ha concluso Francesco Tapinassi, direttore di Toscana promozione turistica. (riproduzione riservata)

Attila Kiss
Florence groupCarlo Ferro
Agenzia Ice

che, come ha spiegato il presidente dell'Agenzia Ice, Carlo Ferro, «la Toscana è la quinta regione per contributo alle